

Grado di copertura delle gestioni industria, agricoltura e medici Rx

(in milioni di Euro)

anno	industria			agricoltura			medici rx		
	premi	prestaz.	%	premi	prestaz.	%	premi	prestaz.	%
2005	8.005,8	4.979,5	160,78	775,8	849,6	91,31	20,5	22,3	91,93
2006	7.922,9	5.105,8	155,17	732,8	836,2	87,63	20,1	16,5	121,82
2007	8.308,2	5.069,2	163,90	666,6	799,1	83,42	20,8	23,2	89,66

Grado di copertura della gestione lavoratori domestici

anno	premi	prestazioni	%
2005	36,6	4,7	778,72
2006	27,1	0,9	3.011,11
2007	30,1	1	3.010,00

Le tabelle che seguono quantificano in cifre assolute, per contro, gli scostamenti tra entrate e spese istituzionali delle singole gestioni.

INDUSTRIA - Andamento entrate contributive e spese istituzionali

(in milioni di Euro)

anno	entrate contributive	spese istituzionali	differenze
2005	8.005,8	4.979,5	3.026,3
2006	7.922,9	5.105,8	2.817,1
2007	8.308,2	5.069,2	3.239,0

Per la gestione industria, in particolare, è utile ricordare che il numero complessivo delle rendite denuncia dal 2004 in poi un andamento decrescente, i cui dati sono stati forniti in sede di "Attività istituzionale". Essa presenta comunque, nel biennio, un andamento discontinuo, caratterizzato da un peggioramento, sia delle entrate che delle spese, nel 2006, più che compensato dai dati del 2007, mentre la gestione agricoltura, cui si riferisce la tabella che segue, ha mantenuto, nei termini finanziari qui in esame, il consueto andamento deficitario.

AGRICOLTURA - Andamento entrate contributive e spese istituzionali

(in milioni di Euro)

anno	entrate contributive	spese istituzionali	differenze
2005	775,8	849,6	-73,8
2006	732,8	836,2	-103,4
2007	666,6	799,1	-132,5

Come già fatto presente nei precedenti referti, la situazione deficitaria della gestione agricoltura è parzialmente migliorata a seguito dei contributi statali previsti dall'art. 49, comma 3, della legge n. 488 del 1999 (finanziaria 2000).

Va inoltre rilevato che, a livello di entrate e spese correnti complessive, la gestione agricoltura ha evidenziato nel 2006 un avanzo primario di 183,1 milioni di euro, laddove nel 2007 un analogo avanzo primario è stato pari a 165,7 milioni. Tali risultati delineano una tendenza positiva che, rinforzata dal minore impatto degli interessi passivi sulle anticipazioni conteggiate a carico della gestione industria, apre prospettive di graduale riassorbimento degli squilibri gestionali.

La gestione medici radiologi presenta il seguente andamento.

MEDICI RX - Andamento entrate contributive e spese istituzionali

(in milioni di Euro)

anno	entrate contributive	spese istituzionali	differenze
2005	20,5	22,3	-1,8
2006	20,1	16,5	3,6
2007	20,8	23,2	-2,4

Di seguito è riportato, infine, l'andamento della gestione dell'assicurazione contro gli infortuni in ambito domestico.

INFORTUNI IN AMBITO DOMESTICO**Andamento entrate contributive e spese istituzionali**

(in milioni di Euro)

anno	entrate contributive	spese istituzionali	differenze
2005	36,6	0,7	35,9
2006	27,1	0,9	26,2
2007	30,1	1,0	29,1

4. Tra i proventi dell'Istituto aventi carattere di reintegro di costi, meritano di essere segnalati quelli concernenti il recupero di spese sostenute per la gestione immobiliare.

Pur permanendo una significativa situazione debitoria da parte di conduttori di immobili nei confronti dell'Ente, dovuta al mancato recupero di somme dovute a congruaggio degli oneri accessori (spese condominiali, riscaldamento, ecc.), si riscontra nel 2006 un buon andamento delle somme accertate (6,2 milioni, scesi a 4,1 milioni nel 2007).

Rientrano tra le entrate di parte corrente: le entrate per i sovrappremi di rateizzazione, gli interessi per ritardato pagamento e le entrate derivanti dall'applicazione delle penalità poste a carico dei datori di lavoro per le inadempienze previste dal T.U., che ammontano a 121,7 milioni di euro nel 2006 ed a 110,9 milioni nel 2007.

Relativamente ai trasferimenti passivi della categoria 6^a delle spese, le principali voci si riferiscono ai contributi per:

- il fondo sanitario nazionale (cap. 390), per il quale risultano impegnati 121,5 milioni di euro nel 2006 e 123,9 milioni nel 2007;
- il finanziamento dell'attività assistenziale (capitolo 391), in relazione al disposto del d.P.R. 18 aprile 1979, che trasferiva alle regioni, alle province ed ai comuni le attività amministrative di carattere assistenziale non previdenziale svolte dall'INAIL. L'importo di tale contributo risulta di 2,5 milioni di euro sia per l'anno 2006 che per il 2007;
- l'ex ENAOLI (capitolo 392) pari a 161,2 milioni di euro nel 2006 e 167,6 milioni nel 2007;
- l'ex ENPI (capitolo 393) pari rispettivamente a 201,0 milioni di euro nel 2006 e 200,9 milioni nel 2007;
- gli istituti di patronato e di assistenza sociale (capitolo 394) per 18,3 milioni di euro nel 2006 e 19,0 milioni nel 2007.

La categoria 9^a delle spese (poste correttive e compensative di entrate correnti), evidenzia impegni pari a 136,2 milioni di euro per il 2006 ed a 269,0 milioni per il 2007. Tra questi il capitolo 420, relativo alle restituzioni di premi e contributi di assicurazione, ha fatto registrare impegni pari a 123,1 milioni nel 2006 e 256,6 milioni nel 2007.

Lo stato delle spese in conto capitale, relativamente alle categorie 11, 12 e 13 viene evidenziato nel prospetto che segue, in relazione al triennio:

Investimenti mobiliari e immobiliari

(in milioni di Euro)

anno	investimenti immobiliari				investimenti mobiliari	totale
	a reddito	a Centro protesi	a centri medico-legali	ad uffici		
2005	841,8	0,4	1,8	5,9	707,4	1.557,3
2006	891,0	29,9	2,8	12,0	0,0	935,7
2007	446,2	0,0	3,4	12,7	0,0	462,3

5.2.2. Le spese per prestazioni istituzionali

Si premette che le prestazioni economiche previste per legge a favore di lavoratori infortunati o tecnopatichi sono appostate tra le spese correnti, unitamente alle:

- spese per la speciale Gestione grandi invalidi del lavoro, erogate secondo il disposto dell'art. 178 e seguenti del T. U. ;
- prestazioni economiche integrative ed interventi per la vita di relazione in favore di infortunati, tecnopatichi e loro superstiti, effettuati in applicazione degli artt. 126 e 256 del T.U. infortuni;
- spese per accertamenti medico-legali nei confronti degli assicurati (accertamenti, degenze, protesi, compensi ed oneri previdenziali per i medici a capitolato);
- le spese riferite al settore della prevenzione (d. lgs. n. 626 del 1994 e d. lgs. n. 242 del 1996);
- le spese per il finanziamento dei progetti formativi per la riqualificazione degli invalidi del lavoro e per l'abbattimento delle barriere architettoniche nonché per il finanziamento dei progetti di sicurezza.

Sotto l'aspetto finanziario, le prestazioni istituzionali e per accertamenti medico-legali hanno determinato una spesa che in termini di competenza ha subito, come si è rilevato, variazioni percentualmente non significative, registrando nel 2006, rispetto al 2005, un incremento in cifra assoluta di 107,1 milioni di euro, ridottosi di 66,9 milioni nel 2007.

Spese per prestazioni istituzionali

(in milioni di Euro)

2005	2006	Var.	Var. %	2007	Var.	Var. %
5.852,1	5.959,4	107,1	1,83	5.892,5	-66,9	-1,12

Nel complessivo ambito delle uscite per prestazioni istituzionali, le spese per rendite di inabilità ed ai superstiti (capitolo 370) impegnate e pagate per il 2006 risultano pari a 4.997,6 milioni di euro, mentre per il 2007, a fronte di un totale di impegni per 4.920,1 milioni, sono stati effettivamente erogati 4.883,5 milioni di euro.

La spesa per indennità di inabilità temporanea, altre indennità ed assegni immediati (cap.371) è ammontata nel 2006, sia per competenza che per cassa, a 813,7 milioni di euro. Per il 2007, invece, lo stesso dato complessivo risulta di 800,4 milioni, con una diminuzione di 13,3 milioni, pur in presenza dell'aumento medio delle retribuzioni prese a base per il calcolo dell'indennità.

Tali indennità relativamente alla sola gestione industria sono ammontate a 756,9 milioni di euro per il 2006 ed a 748,6 milioni per il 2007. Le indennità corrisposte per inabilità temporanea per la gestione agricoltura sono risultate invece pari a 56,7 milioni di euro per il 2006 ed a 51,8 milioni di euro nel 2007.

Per la gestione dei medici esposti a radiazioni ionizzanti, la spesa riferita alle rendite per inabilità permanente (assoluta o parziale), secondo le previsioni della legge n. 93 del 1958, modificata dalla legge n. 251 del 1982, ed alle rendite ai superstiti (cui si aggiunge un assegno *una tantum*) risulta di € 16,4 milioni per il 2006 e di € 23,2 milioni per il 2007.

Il numero delle rendite complessive in corso di godimento al termine del 2005 risultava pari a 1.148 unità, con una flessione di 23 unità rispetto al 31 dicembre 2004. Al 31 dicembre 2006 le rendite in questione si attestano a 1.120, con una ulteriore flessione di n. 28 unità. (1065 nel 2007).

Per la gestione dell'assicurazione contro gli infortuni in ambito domestico, istituita con legge n. 493 del 1999 con decorrenza dal 1° marzo 2001, l'onere per rendite concesse è ammontato a 848.848 euro nel 2006 e 1.029.021 euro nel 2007. Si ricorda che il pagamento del premio è a carico dello Stato qualora il reddito del soggetto assicurato o del suo nucleo familiare non superi rispettivamente 4.648,11 e 9.296,22 euro.

Premesso, poi, che, ai sensi del R.D. 17 agosto 1935, n. 1765 e degli artt. 178 e 182 del T.U. n. 1124 del 1965, l'Istituto provvede alla gestione speciale dei grandi invalidi del lavoro, e cioè degli invalidi affetti da inabilità permanente che riduca la capacità lavorativa di almeno 4/5 (salvo casi particolari), i seguenti prospetti quantificano gli oneri per assegno speciale per sovvenzione di contingenza, per erogazioni integrative di fine anno e per assegni speciali in occasione della "giornata del mutilato del lavoro".

Assegno speciale per sovvenzione di contingenza

anno	BENEFICIARI		
	con invalidità da 80%-89%	90%-100%	reddito pers.le inferiore a
2005	340,86	508,71	12.179,69
2006	340,86	508,71	12.179,69
2007	340,86	508,71	12.179,69

Erogazione integrativa di fine anno

anno	BENEFICIARI		
	con invalidità da 80%-100%	100% c/ass	reddito pers.le inferiore a
2005	180,55	224,27	18.378,23
2006	183,61	228,08	18.960,65
2007	187,28	232,64	19.339,86

Assegno speciale giornata del mutilato del lavoro

anno	BENEFICIARI	
	mutilati	grandi invalidi
2005	107,45	143,47
2006	109,27	145,90
2007	111,45	148,81

Numerose, infine, sono le gestioni che l'INAIL cura per conto di altri soggetti, fra cui Stato, amministrazioni regionali ed istituti esteri. Di alcune di esse reca un elenco la relazione precedente.

Una menzione particolare spetta al centro di sperimentazione ed applicazione di protesi sito in Vigorso di Budrio, per il quale il d.P.R. 18 luglio 1984 ha previsto apposita autonomia gestionale.

Il Centro ha fornito in ciascuno degli esercizi del periodo in riferimento le protesi di cui alla seguente tabella:

**Centro protesi di
Vigorso di Budrio**

esercizio	n° soggiorni	n° protesi
2005	24.054	19.716
2006	22.416	20.932
2007	21.291	21.040

5.2.3. Le spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi

Premesso che analisi specifiche sono state dedicate alle spese per attività istituzionali nonché, in occasione delle apposite trattazioni, alle spese di funzionamento degli organi e di gestione del personale, si ritiene qui utile offrire elementi di informazione in ordine all'andamento finanziario della c.d. spesa per consumi, sulla quale hanno particolarmente inciso le misure di contenimento apportate dalle ultime manovre finanziarie.

Appartengono in particolare alla quarta categoria (acquisto di beni di consumo e di servizi) le spese per l'acquisizione di beni e servizi, quelle generali di amministrazione, di esercizio e per la manutenzione ordinaria degli immobili di proprietà e non, per elaborazioni elettroniche e meccanografiche, per stampati, cancelleria, pubblicazioni, postali, telegrafiche e telefoniche nonché per l'esercizio degli autoveicoli.

Come evidenziato nella tabella seguente, le spese impegnate nel 2007 ammontano a 219,4 milioni di euro, con una diminuzione di 29,0 milioni (-11,67%) rispetto al 2006 che, invece, registrava un aumento di 13,1 milioni (+5,57%) rispetto al 2005, soprattutto dovuto, come si vedrà, alle spese per l'informatica.

2005	2006	variazione	variazione %	2007	variazione	variazione %
235,3	248,4	13,1	5,57	219,4	-29,0	-11,67

La parte più cospicua delle spese della categoria si riferisce, infatti, alle spese per l'informatica, che hanno subito nel 2006 un forte incremento, in cifra assoluta e in

percentuale di incidenza, tanto che la riduzione di spesa del 2007 (-25,5 milioni di euro) assorbe quasi per intero i contenimenti operati nella categoria.

Rapporto tra le spese per l'informatica e le spese per acquisto di beni e servizi

(in milioni di Euro)

Anno	Spese informatica	Acquisto beni/servizi	Incidenza %
2005	75,5	235,3	32,09
2006	95,3	248,4	38,37
2007	69,8	219,4	31,81

Va però tenuto conto che alle evidenziate spese di parte corrente si aggiungono, ai fini dell'informatizzazione dei servizi, quelle in conto capitale di cui alla seguente tabella, che esplicita anche la composizione degli oneri correnti. Nel totale delle spese per l'informatica, la differenza tra i risultati dei due esercizi di riferimento si riduce notevolmente.

Spese per l'area informatica

(in milioni di Euro)

Capitolo	Denominazione	2005	2006	2007
347.01	Corrispettivi per contratti - progetto	1,2	0,0	0,1
347.02	Noleggio Hardware	10,8	10,8	0,0
347.03	Assistenza sistemistica	43,0	53,5	33,9
347.04	Manutenzione ed assistenza tecnica	16,2	26,0	28,1
347.05	Software	3,0	4,1	7,4
347.06	Materiale di supporto	0,5	0,1	0,0
347.07	Servizi esterni e studi	0,7	0,8	0,3
	Totale spese per competenza	75,4	95,3	69,8
714.01	Acquisto strumenti informatici	20,7	24,8	45,0
	Totale spese per investimenti	20,7	24,8	45,0
	Totale complessivo	96,1	120,1	114,8

Un'analisi quantitativa delle altre voci di spesa della categoria rileva che quasi un quarto degli impegni complessivi riguarda gli oneri per il funzionamento degli uffici (54,5 milioni di euro), ai quali, peraltro, si aggiungono le spese di esercizio dei centri medico-

legali e di riabilitazione (10 milioni circa) nonché quelle (1 milione) per il funzionamento della Tipografia di Milano. Importi di un certo rilievo rivestono le spese postali (24,3 milioni), telefoniche (16,1 milioni), per la manutenzione degli immobili (7,9 milioni) e per l'acquisto di materiale di cancelleria (3,5 milioni), mentre di esiguo importo risultano le spese di funzionamento degli organi collegiali (0,2 milioni), per esercizio e noleggio di autoveicoli (0,6 milioni) e di rappresentanza (meno di dodicimila euro).

Le spese di pubblicità assommano a 2,2 milioni di euro, quelle per incarichi di studio e di ricerca a poco più di 107 mila euro (ma di 1,6 milioni di euro è l'importo degli incarichi di studio e ricerca affidati in ambito riabilitativo, protesico e sanitario), laddove 0,8 milioni di euro riguardano gli oneri per l'acquisto di libri e pubblicazioni, in un capitolo (345) ove insiste anche un numero elevato di abbonamenti ad agenzie di stampa.

Le tabelle che seguono indicano, anche in percentuale, i rapporti fra le spese per prestazioni istituzionali e, rispettivamente, quelle per l'acquisto di beni e servizi e quelle complessivamente indicate come spese generali di amministrazione (che riguardano gli organi dell'Istituto, il personale in servizio e l'acquisto di beni di consumo e di servizi).

**Rapporto tra le spese per acquisto di beni e servizi e le
spese per prestazioni istituzionali**

(in milioni di Euro)

Anno	Acquisto beni/servizi	Spese istituzionali	%
2005	235,3	5.852,1	4,02
2006	248,4	5.959,4	4,17
2007	219,4	5.892,5	3,72

**Rapporto tra spese per organi, personale e acquisto beni e spese per
prestazioni istituzionali**

(in milioni di Euro)

Anno	Spese gen. di amm.ne	Spese istituzionali	%
2005	807,4	5.852,1	13,80
2006	883,8	5.959,4	14,83
2007	816,0	5.892,5	13,85

5.3. IL CONTO DEI RESIDUI**5.3.1. I residui attivi**

L'ammontare dei residui attivi evidenzia un *trend* crescente che si è commisurato nella percentuale dell'11,60% tra il 2005 ed il 2006 (da 6.970,1 milioni di euro a 7.778,4), e del 9,99% tra il 2006 e il 2007, esercizio al termine del quale la massa dei resti attivi ha raggiunto l'importo di 8.477,3 milioni di euro.

La tabella che segue evidenzia la situazione relativa all'ammontare dei residui attivi nel periodo 2005-2006-2007:

RESIDUI ATTIVI (in milioni di euro)

Aggregati	31/12/05	31/12/06	31/12/07
1. Residui da entrate correnti			
1.1 Entrate contributive			
- premi industria	1781,1	1921,3	1995,1
- contributi agricoltura	1741,5	2096,5	2158,1
- premi medici rx	5,9	7,5	8,4
- premi attività domes.	-	-	-
Totale	3528,5	4025,3	4161,7
trasf. da parte dello Stato			
- fiscaliz. Oneri contrib.	2359,1	2726,8	3049,4
Totale	2359,1	2726,8	3049,4
1.3 Altre entrate correnti			
- vendita beni e servizi	12,6	11,5	12,8
- redditi e prov. patrim.	154,7	118,1	124,2
- recupero di prestazioni	-	-	-
- sanz. Civili, amm.ve	-	-	-
- altre entrate	68,1	38,7	102,8
Totale	235,4	168,3	239,8
Totale residui da entrate corr.	6123,0	6920,4	7450,9
Residui da entrate c/capitale	165,5	73,2	72,3
Residui da entrate partite giro	681,6	784,8	954,1
TOTALE GENERALE	6970,1	7778,4	8477,3

Particolare incidenza esercitano i residui attivi concernenti i premi dell'industria e dell'agricoltura, nonché quelli riferiti ai trasferimenti da parte dello Stato per fiscalizzazione di oneri contributivi.

Il totale dei residui attivi attinenti ad attività istituzionali ammontava al termine dell'esercizio 2006 a 4.025,3 milioni di euro, di cui 7,5 milioni per i premi per medici rx; 1.921,3 milioni per i premi industria (€ 660,5 milioni per premi di competenza dello stesso esercizio e 1.260,8 milioni per premi non riscossi negli esercizi precedenti); 2.096,5 milioni per i contributi agricoli (175,0 milioni di competenza e 1.921,5 milioni di euro da esercizi precedenti).

Analogamente, al termine dell'anno 2007, il totale dei residui attivi "istituzionali" era pari a 4.161,7 milioni di euro, di cui 8,4 per i premi per medici rx; 1.995,1 milioni per i premi industria (651,0 milioni della competenza e 1.344,2 milioni relativi ad esercizi precedenti); 2.158,1 milioni per i contributi agricoli (112,5 milioni della competenza e 2.045,6 milioni da esercizi precedenti).

Va al riguardo rilevato che, nell'anno 2000, i residui attivi relativi agli anni precedenti vennero completamente azzerati a seguito di un'operazione di "cartolarizzazione" che riguardò tutti i crediti contributivi dell'Istituto, prevista per l'INPS dalla legge n. 448 del 1998 ed estesa all'INAIL dall'articolo 36 della legge n. 488 del 1999 (legge finanziaria 2000).

Non risulta, d'altra parte, da valutazioni del Collegio sindacale o di altri organi, che sugli accrescimenti degli anni successivi possa avere inciso, se non eventualmente ed in misura minima, l'irregolare iscrizione di crediti di dubbia e difficile esazione o da ritenere assolutamente inesigibili.

Decisiva, per contro, quanto meno per i crediti relativi a premi della gestione agricoltura, deve ritenersi la circostanza che l'esazione dei premi stessi è affidata all'INPS, e che tra i conteggi dei due Istituti si creano divergenze rilevanti che non incidono direttamente sulla massa dei residui, ma che hanno indotto l'INAIL ad iscrivere nel passivo patrimoniale appositi fondi "compensativi" per un importo che, tra il 2006 e il 2007, ha raggiunto 1.741 milioni di euro.

5.3.2. I residui passivi

La tabella che segue evidenzia l'andamento dei residui passivi:

RESIDUI PASSIVI (in milioni di euro)

Aggregati	31.12.05	31.12.06	31.12.07
1. Residui spese correnti			
1.1 Prestaz. istituzionali			
- prestaz. integrative	0,5	0,4	0,4
- tratt. medico legali	14,2	18,8	26,1
- finanziam. progetti	312,8	272,6	258,8
- prestazioni econ.	0	0	36,6
Totale	327,5	291,8	321,9
1.2 Trasferimenti passivi			
- allo Stato	93,3	93,1	96,0
- ad altri Enti	18,8	19,1	19,7
Totale	112,1	112,2	115,7
1.3 Altre spese correnti			
spese per il personale	67,1	72,5	76,1
-beni e servizio	108,2	113,6	102,3
-oneri tributari	6,4	16,0	17,6
-rimborso contributi	0	0	0
-altre spese correnti	92,1	67,0	71,5
Totale	273,8	269,1	267,5
Totale residui da spese correnti	714,0	673,1	705,9
Residui da spese c/capit.	4095,7	4563,9	4810,4
Residui da spese partite di giro	181,6	179,0	191,6
TOTALE GENERALE	4991,3	5416,0	5707,9

Sul *trend* crescente dei residui passivi incidono prevalentemente le voci del conto capitale, soprattutto per la presenza in bilancio di residui di stanziamento, ovverosia di c.d. impegni di accantonamento, non corrispondenti a formali assunzioni di obblighi verso terzi. Tali residui sono dall'Ente mantenuti in bilancio fino a che permanga la necessità - spesso derivante da obblighi di legge - delle spese per cui gli stanziamenti sono stati istituiti.

Un esempio di residui passivi ingenti mantenuti in bilancio pur a diversi anni di distanza dal termine di un periodo transitorio di sperimentazione previsto per legge è

offerto – ma del fenomeno si è già riferito - dalle risorse non impegnate stanziato per l'applicazione dell'art. 24 del d.lgs. n. 38 del 2000, risorse la cui permanente utilizzabilità, seppure al fine di stornarle ad altri fini, è stata peraltro confermata dalla legge finanziaria 2007 (art. 1, comma 626).

Il Nuvacost si è espresso, in linea generale, contro il mantenimento in bilancio di residui di tale genere. La Corte, pur nella consapevolezza che la prassi ha un senso allorché le risorse stanziato sono vincolate all'esecuzione di un programma specifico (come ad esempio accade frequentemente per i programmi di ricerca), non può fare a meno di osservare che essa è priva di supporti legislativi. Prende atto, tuttavia, che la possibilità di mantenere ulteriormente in bilancio i residui attinenti ai piani di impiego non sottoposti a verifiche di congruità tecnico-economica è destinata a venir meno con le nuove norme sugli investimenti immobiliari.

La massa residuale suindicata, ovviamente, proviene solo in parte dalla gestione di competenza di ogni singolo esercizio, ma, soprattutto, dall'accumulo dei residui relativi a gestioni precedenti. A meglio illustrare la provenienza dei resti passivi, le tabelle che seguono contemplano l'andamento dei pagamenti effettuati nell'ambito della gestione di competenza e quello dei pagamenti operati nella gestione dei residui.

Gestione di competenza 2007

(in milioni di Euro)

titoli	impegni	pagati	rimasti da pagare	% pagata
T. I - spese correnti	7.775,0	7.417,8	357,2	95,41
T. II - spese c/capitale	669,2	187,1	482,1	27,96
T. III - est. mutui e part.	0,7	0,7	0,0	0,00
T. IV - partite di giro	685,8	600,4	85,4	87,55
Totale	9.130,7	8.206,0	924,7	89,87

Gestione dei residui passivi 2007

(in milioni di Euro)

titoli	consist. Iniziale	variazioni	pagati	rimasti da pagare	% pagati
T. I - spese correnti	673,1	-20,2	304,3	348,7	46,61
T. II - spese c/capitale	4.563,9	-138,8	96,8	4.328,3	2,19
T. III - est. mutui e part.	-	-	-	-	-
T. IV - partite di giro	179,0	-3,0	69,8	106,2	39,66
Totale	5.416,0	-162,0	470,9	4.783,2	8,96

Gestione di competenza 2006

(in milioni di Euro)

titoli	impegni	pagati	rimasti da pagare	% pagata
T. I - spese correnti	7.831,2	7.538,1	293,1	96,26
T. II - spese c/capitale	1.170,7	156,6	1.014,1	13,38
T. III - est. mutui e part.	0,8	0,8	0,0	100,00
T. IV - partite di giro	707,5	638,9	68,6	90,30
Totale	9.710,2	8.334,4	1.375,8	85,83

Gestione dei residui passivi 2006

(in milioni di Euro)

titoli	consist. Iniziale	variazioni	pagati	rimasti da pagare	% pagati
T. I - spese correnti	714,0	-61,8	272,2	380,0	38,12
T. II - spese c/capitale	4.095,7	-490,7	55,2	3.549,8	1,35
T. III - est. mutui e part.	-	-	-	-	-
T. IV - partite di giro	181,6	-3,6	67,6	110,4	37,98
Totale	4.991,3	-556,1	395,0	4.040,2	8,91

5.4. LA GESTIONE DI CASSA

La gestione di cassa al 31 dicembre 2007 registra un avanzo di 1.828,5 milioni di euro, quale differenza tra il totale delle riscossioni (10.505,3 milioni di euro) e il totale dei pagamenti (8.676,8 milioni). Del totale delle riscossioni di parte corrente (9.681,8 milioni), il 90,05% è da riferire alle entrate contributive (8.718,6 milioni), mentre del totale dei pagamenti di parte corrente (7.722,1 milioni), il 75,90% è costituito dalle prestazioni istituzionali (5.861,0 milioni).

Si è già avuto modo di sottolineare che i 12,3 miliardi del fondo di cassa al 31 dicembre 2007, accresciutosi nel 2008 fino quasi a raggiungere i 14 miliardi, sono depositati presso la Tesoreria unica, quasi per intero su conti infruttiferi.

La gestione di cassa nel biennio di riferimento è rappresentata dalla tabella che segue.

GESTIONE DI CASSA

	2007	2006
Fondo di cassa iniziale all'1.1	10.505.168.152	8.905.586.441
Riscossioni c/competenza	9.877.523.101	9.585.679.804
Riscossioni c/residui	627.820.164	743.303.875
Totale riscossioni	10.505.343.265	10.328.983.679
Pagamenti c/competenza	8.205.987.410	8.334.367.582
Pagamenti c/residui	470.815.876	395.034.386
Totale pagamenti	8.676.803.286	8.729.401.968
Avanzo di cassa annuo	1.828.539.979	1.599.581.711
Fondo di cassa finale al 31.12	12.333.708.131	10.505.168.152

5.5. LA SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

La situazione amministrativa alla fine dell'esercizio 2007 presenta un avanzo di amministrazione di 15.103 milioni di euro che deriva da un fondo di cassa, pari, come si è visto, a 12.334 milioni, cui si aggiunge la differenza positiva tra i residui attivi, determinati in 8.477 milioni di euro, e i residui passivi, pari a 5.707 milioni.

L'avanzo di amministrazione ammontava invece a 12.868 milioni di euro alla fine dell'anno 2006, sommando un fondo di cassa pari a 10.505 milioni, con la differenza tra residui attivi per 7.778 milioni e residui passivi per 5.416 milioni.

La tabella che segue espone tali dati in raffronto anche con quelli del 2005.

	2005	2006	2007
Avanzo di cassa all'1/1	7.252	8.905	10.505
Riscossioni (in c/competenza e in c/residui)	10.787	10.329	10.505
Pagamenti (in c/competenza e in c/residui)	9.134	8.729	8.677
Avanzo di cassa al 31/12	8.905	10.505	12.333
Residui attivi	6.970	7.778	8.477
Residui passivi	4.991	5.416	5.707
Avanzo di amministrazione	10.884	12.867	15.103

5.6. INDICI DI BILANCIO

L'analisi degli indici di bilancio per il triennio 2005/2007, ricavati dalla Relazione al conto consuntivo del 2007, evidenzia che l'autonomia finanziaria dell'Ente - intesa quale rapporto tra le entrate correnti al netto dei trasferimenti della stessa natura ed il totale delle entrate correnti - è stata pressoché soddisfacente, presentando risultati sempre prossimi all'unità.

L'autonomia contributiva, evidenziata dal rapporto tra entrate contributive ed entrate correnti, presenta buoni valori, quasi invariati nel periodo considerato.

Mantiene un livello sostanzialmente costante la velocità di gestione della spesa corrente (rapporto tra pagamenti e impegni correnti) e risulta in progressivo aumento l'indice di riscossione delle entrate proprie (rapporto tra riscossioni ed accertamenti).

L'indice di incidenza dei residui attivi - rapporto tra i residui attivi dell'esercizio ed il totale degli accertamenti - mostra, per il triennio, un *trend* decrescente. L'indice di incidenza dei residui passivi - rapporto tra residui passivi dell'esercizio e totale degli impegni - assume per l'anno 2007 il valore del 10,13% (14,17% nel 2006). Su entrambi gli indici pesa l'incidenza dei residui di stanziamento.

Per quel che concerne poi lo smaltimento dei residui sia attivi che passivi - rispettivamente residui riscossi o pagati in rapporto ai residui ad inizio anno - si riscontrano i valori di 0,10 e 0,12 relativamente al 2007, di 0,13 e 0,19 nel 2006.

Il rapporto tra il totale dei pagamenti sia in conto competenza che in conto residui e la massa spendibile, ovvero la capacità di spesa dell'Ente, risulta in lieve aumento: si passa infatti da un valore di 0,59 nel 2006 a 0,60 nel 2007.

L'indice di accumulo dei residui passivi (dato dal rapporto tra il totale dei residui e la massa spendibile) assume il valore di 0,39 per il 2007 e 0,37 per il 2006.

La sana situazione finanziaria dell'Istituto, caratterizzata dalla possibilità di coprire le spese con le proprie entrate, emerge anche dall'analisi dell'indice di capacità finanziaria